



La relazione del presidente ASI al convegno promosso da ACARE

Saggese sui temi cruciali dell'innovazione del settore



Durante l'introduzione al convegno di Roma promosso da ACARE Italia, il presidente dell'ASI Enrico Saggese ha toccato diversi cruciali argomenti del dibattito intorno all'innovazione del settore aerospaziale.

Saggese ha innanzitutto discusso del ruolo del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua (CIRA), di cui è presidente, esprimendo l'orientamento di localizzare i servizi offerti, i progetti di sviluppo e le attività di ricerca dove le imprese li richiedono.

Affrontando poi il tema del lanciatore VEGA (per i cui propulsori è stato recentemente siglato un accordo fra l'Esa e un consorzio composto dalla tedesca Astrium, dalla francese Snecma e dall'italiana Avio) il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana si è addentrato nello spinoso argomento delle partnerships internazionali, con particolare riferimento alla collaborazione con i francesi, la quale, nonostante sia stata sancita da accordi politici stipulati dai ministri competenti di entrambi i paesi, stenta a decollare. Infatti, nella sostanza e al di là degli annunci, i francesi vincolano l'utilizzo di sistemi e software a pacchetti chiusi, non mostrando apertura e disponibilità per l'accesso alle loro tecnologie.

Il presidente dell'ASI riferendosi alle politiche di collaborazione attuate in questi anni da Finmeccanica, ha auspicato che i centri di ricerca italiani guardino con maggiore convinzione ad intese oltre l'Europa.

Più proficue, anche alla luce di quanto Saggese ha detto il 7 luglio in occasione della presentazione del "Rapporto Annuale" dell'ASI, sembrano essere le partnerships all'interno del territorio nazionale. L'obiettivo è quello di << sviluppare infrastrutture e innovazione, mobilitando risorse del mondo privato e delle istituzioni pubbliche a livello regionale, per lo sviluppo di programmi e di centri di eccellenza >>, insomma di creare un fecondo clima di *Open Source*.

L'atmosfera attorno alla figura dell'ex commissario e neopresidente dell'ASI sembra caratterizzata da piena fiducia, anche nell'ambiente industriale. Pochi giorni fa, infatti, il direttore generale di Finmeccanica Giorgio Zappa ha espresso apprezzamento per la dirigenza ASI e ha chiarito che la linea del Gruppo sarà improntata alla ricerca di nuove forme di investimento e nuove forme collaborative per rilanciare programmi di alta innovazione.